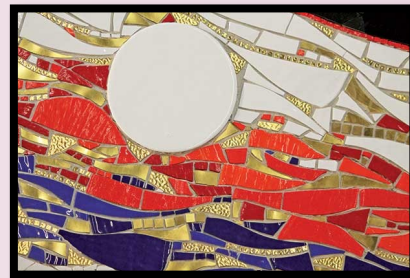


GIORNATE EUCARISTICHE

10-13 Novembre 2022



Quante volte siamo passati davanti ad una Chiesa senza fermarci, senza riflettere che lì, dentro quelle sacre mura c'è la Presenza reale di Dio!

Eppure Gesù stesso ce lo ha rivelato: **“lo sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo”** (Mt 28,20) Gesù è proprio con noi!

La fede insegna, e noi siamo obbligati a crederlo, che **nell' Ostia consacrata si trova realmente Gesù Cristo** sotto le specie del pane. Dobbiamo anche comprendere, però, che **Egli** rimane sui nostri altari come su **un trono d'amore e di misericordia** per dispensare grazie e, così nascosto, vuole abitare tra noi giorno e notte per dimostrarci quanto ci ama.

Certamente tra tutte le devozioni, **l'Adorazione di Gesù nell'Eucarestia** è la più importante dopo i Sacramenti, la più cara a Dio e la più utile a noi.

Dunque, **anche Tu** vivila e non temere di distoglierti dalle conversazioni con le persone per intrattenerti per qualche tempo alla presenza di Gesù Cristo **nel Sacramento Eucaristico**.

Provalo, vivi questa esperienza e vedrai quali grandi benefici ne riceverai!

Sappi che il tempo speso a trattenerti con devozione davanti a **questo Sacramento** sarà quello che ti frutterà maggiormente durante la vita e ti consolerà nell'ora della morte e nell'eternità.

Visitare Gesù è un gesto di fede e di amore. Chi più ha fede e amore, più sente il bisogno di stare con Gesù.

Impariamo dai Santi ad andare a far visita a Gesù Eucaristico. Intratteniamoci con Lui parlando-gli con confidenza di ciò che ci sta a cuore. Egli ci avvolge con uno sguardo d'amore e ci attira al Suo Cuore. **“Quando noi parliamo a Gesù con semplicità e con tutto il cuore – diceva il Santo Curato d'Ars – Egli fa come una mamma che tiene la testa del suo bambino fra le mani, per coprirlo di baci e di carezze”.**

Nota Storica

Forse in onore delle 40 ore passate da Gesù nel sepolcro e commemorate il Venerdì santo davanti al così detto “Sepolcro”, si iniziarono nel 1527 a Milano, come pratica propiziatoria contro la guerra e riparatoria per le bestemmie dei protestanti contro la Presenza Reale per merito di Gian Antonio Bellotti.

Le “Quarantore” o giornate Eucaristiche, da prima, si fecero davanti al Tabernacolo chiuso. Verso il 1534 si cominciò ad esporre il Santissimo Sacramento.

La pia pratica fu diffusa dai Barnabiti e Cappuccini e portata a Roma da San Filippo Neri.



PROGRAMMA DELLE GIORNATE EUCARISTICHE

Giovedì 10 Novembre ore 21 Solenne concelebrazione Eucaristica di apertura nella Chiesa Parrocchiale dei Ss. Nazaro e Celso con il primo momento di predicazione **“Kyrie”**

Venerdì 11 Novembre ore 8,40 – 17,30 a Mic: Esposizione e Adorazione
ore 9,40 - 17,30 ad Arnate Esposizione e Adorazione
ore 21 secondo momento di predicazione: **“Alleluia”**

Sabato 12 Novembre ore 8,40 – 17,30 a Mic: Esposizione e Adorazione
ore 9,40 – 17,30 ad Arnate : Esposizione e Adorazione
ore 21 terzo momento di predicazione: **“Amen”**

Domenica 13 Novembre ore 10,30 Mic: Messa d'orario al termine esposizione e Solenne Benedizione Eucaristica
ore 11,00 Arnate: Messa d'orario al termine esposizione e Solenne Benedizione Eucaristica.

Due testimonianze che ci possono aiutare a riflettere, pregare e adorare.

“Il momento che tanto ho atteso, le ‘Giornate Eucaristiche’ le ho accolte, gustate, sfruttando tutti, (o quasi) i momenti comunitari, fermandomi tutti i momenti possibili, personali, e mi dispiaceva doverlo lasciare. Sentivo quel fuoco, riscaldare il mio cuore, ed ho desiderato essere quel fuoco, per portarlo nella mia famiglia, come vorrei che potessero provare questo Amore, questo Dono, che è Dio per me.

Ho provato anch'io questa consolazione, pace, una pienezza che mi faceva desiderare di uscire per portarlo agli altri, ma anche ritornare per poter portare a Gesù Eucarestia, i problemi e le sofferenze delle persone che conosco, che incontro.

Ho passato davanti al Santissimo, tutti i miei bimbi di catechismo, affidandoli a Lui, ho ricordato tutti quelli che ho lasciato, ma che non ho dimenticato.

Quest'anno, ho vissuto le giornate eucaristiche, intensamente, con più devozione forse perché un po' si cresce spiritualmente, forse perché l'aver ricevuto il dono di portare Gesù agli ammalati, donare Gesù, un'emozione che non so spiegare, ogni volta che mi capita di salire sull'altare, di inginocchiarmi davanti a Gesù nel Tabernacolo, mi sono chiesta più volte perché proprio a me, questo lo dico a Gesù, e nella difficoltà della mia inadeguatezza, dico sempre ‘per Te’ e cerco di superare i timori.

Domenica ho potuto gustare pienamente fino alla chiusura con la S: Messa, quei silenzi, quella tenerezza, di guardare Gesù, lì davanti a me, ma mi accorgevo, che era Lui, ad attirarmi, mi commuoveva pensare, come tutti eravamo lì davanti a Te, piccoli, fragili, peccatori, ma come sarei senza di Te, Gesù ti voglio un gran bene”.

(catechista e ministro dell'Eucaristia)

“Finalmente Gesù, sono davanti a te, in adorazione. Lo desideravo tanto. Avevo proprio bisogno di ‘vederti’, di ‘sentirti’ vicino: l’Ostia consacrata esposta emana una forza misteriosa e così stamattina, a lungo, ho potuto fissare i miei occhi nei tuoi.

La tristezza che da qualche mese, per quel problema che Tu conosci, non mi lascia (nonostante io mi ripeta e ti ripeta che voglio fare la tua Volontà), si scioglie.

Pensavo che avrei passato l’ora di adorazione in lacrime di tristezza davanti a Te e invece il cuore sta in pace e alla fine mi scappa persino di sorriderTi. Che bello!



Ti ho detto tante cose, soprattutto ti ho chiesto perdono. Ti ho parlato dei miei familiari e ti ho chiesto che anche loro possano fare l’esperienza mia di quest’ora, perché Tu ci sei, qui, davanti a me.

Il mio male, qui scompare. Non mi serve essere efficiente. Starei seduto ore e ore con Te e non mi serve altro. Il mondo è fuori.

E poi Ti ho chiesto di parlarmi, io avrei ascoltato. Ho risentito nel cuore le Tue Parole: *‘Io e il Padre siamo una cosa sola’* e così con Te c’era anche Lui, e del Padre la tenerezza che mi scaldava il cuore. *‘Vi manderò lo Spirito Santo, il consolatore’* e c’era anche Lui, è dello Spirito la consolazione che mi ha portato poi a sorriderTi. E allora ho compreso, davvero facendone esperienza, che l’adorazione eucaristica è trinitaria. C’è Gesù con la sua Salvezza, Lui è il ponte tra Dio e l’uomo, c’è il Padre con la sua paternità, c’è lo Spirito Santo con la sua consolazione. E nel nostro Santuario c’è anche Maria, stamattina avverto così forte la sua presenza accanto a Gesù Eucaristico che penso a Lei come alla ‘padrona’ di questa ‘casa’ così bella per l’occasione, con le statue luccicanti, i fiori freschissimi, i paramenti rossi, questo clima intenso dell’adorare...

(un parrochiano)

Preghiamo:

Io credo nella tua Eucaristia,
ma vieni in aiuto alla mia fede troppo debole.

Io credo nel mistero dell’offerta del tuo sacrificio sull’altare.

E credo nel suo frutto di salvezza per il mondo.

Io credo nella trasformazione del pane e del vino

Nella tua carne e nel tuo sangue,

causa di trasformazione per i nostri cuori.

Io credo nella forza d’amore

Che ci concedi nella comunione,

forza che ci permette d’amare fino nel fondo.

Io credo nella tua presenza eucaristica,

che ci chiama all’adorazione e all’azione di grazia.

Preghiera meditativa *(personale)*

Come uno che l'amore rende pronto, io Ti adoro, o Dio che ti nascondi e in questi simboli a noi vero ti dai, inafferrabile.

Interamente a te si sottomette il cuore: chè troppo sei grande, e vinci ogni sua forza di penetrazione.

Se mi lascio guidare da ciò che vedo, o tocco, o gusto, io cado nell'inganno.

Posso soltanto udire: ma basta, a dare sicurezza alla mia fede.

Tutto quello che il Figlio di Dio disse, io lo credo: di questa tua parola di verità, nulla è più vero.

Quando fosti crocifisso, il divino era nascosto; ma qui, anche l'umano tuo ci vien sottratto.

E proprio qui, l'uno e l'altro credendo e proclamando, ti faccio anch'io la preghiera del ladrone in pentimento.

Neppure, come a Tommaso, m'è dato di scrutare le tue piaghe; e, nonostante, ti rendo confessione: "Sei tu il mio Dio!".

Fa' che a te sempre di più io creda, e in te abbia speranza, e che ti ami.

O memoriale della morte del Signore! O pane vivo che l'uomo vai donando8vita!

Fammi un dono: viva di te l'anima mia, e sempre abbia gusto per te, come per un sapore grato.

La tua tenera e santa dedizione, Gesù Signore, giunge a donare interamente il sangue.

Di questo sangue, anche una goccia piccola è in grado di salvare il mondo intero.

Con questo sangue, fai nettezza in me!

Sono un'immondezzaio.

Ti sto guardando, Gesù, che ti sei messo un velo.

Sono assettato; e ti faccio una preghiera: fissare quel tuo volto d'uomo senza più schermi ormai; e, dal veder direttamente la tua divina gloria, tutto restarne beatificato. Amen.

(G: Moiola, libera traduzione dell'inno "Adoro Te devoto")

